

NOTE BIBLIOGRAFICHE

evoluzione, la nozione di « psichico » secondo Reinke e infine il suo neovitalismo. La terza parte è dedicata alla filosofia naturale di Reinke e allo studio dell'idea di Dio.

L'esposizione accurata, la critica sobria fanno di questo volume un'opera assai utile per chi voglia prendere conoscenza dell'attuale movimento neovitalista in Germania.

JOSEPH V. GOERRES. — *Ausgewählte Werke und Briefe*, herausgegeben mit Einleitung und Anmerkungen versehen von W. SCHELLBERG. — 2 voll. in-8 pag. 677-842, Kösel, Kempten 1913.

Poche figure sono tanto significative quanto Giuseppe von Goerres, il nome del quale per i cattolici della Germania vuol dire la lotta per le libertà essenziali ed elementari. Pochi uomini hanno ai nostri giorni esercitata una influenza così vasta come quest'uomo. Anche nei nostri paesi latini se la maggioranza dei cattolici ignora quest'uomo e le sue opere, pur tuttavia, si cammina sulla via segnata da lui, perchè coloro che conducono e dirigono l'azione cattolica hanno subita tutti profonda, per quanto indiretta, la influenza di quest'uomo.

Fu perciò pensiero ottimo quello dell'editore Kösel, per tanti titoli benemerito dell'azione cattolica mediante la stampa, di aver data una buona edizione, grazie alle cure di W. Schellberg delle cose migliori del Goerres. Il pri-

mo volume comprende una scelta giudiziosa delle opere, la quale è sufficiente a dare una idea della grandiosa lotta da lui combattuta in difesa della libertà della chiesa cattolica nel turbolento periodo della rivoluzione francese e di quello immediatamente al susseguente. Politica, arte, scienza si intrecciano in un solo concetto la difesa della fede. Articoli di giornali, brani di libro rispecchiano tutti una medesima preoccupazione. E se si passa poi al secondo volume, in cui sono raccolte le lettere del Goerres, allora la sua figura balza viva dinnanzi agli occhi. Noi vorremmo che leggessero questa opera tutti coloro che ritrarrebbero frutti di vita, entusiasmo per la causa santa, stimolazione al sacrificio nella visione grandiosa dei destini della Chiesa.

ARTURO SCHOPENHAUER. — *Il mondo come volontà e come rappresentazione*. — Prima traduzione italiana del Dott. NICOLA PALANGA, con prefazione di Bern. Varisco. — 1 Vol. in-8°, pag. XLVI, 614, Bartelli e Verando, Perugia, 1913.

Il Dott. Palanga, un giovane colto, che già ci ha dato un'ottima versione del *Fondamento della metafisica dei costumi* di Kant, ha tradotto con nitida eleganza, degna davvero di tutti gli elogi, l'opera principale di Schopenhauer; *Die Welt als Wille und Vorstellung*.

Egli compì il suo lavoro sulla terza edizione di Lipsia del 1859, che fu l'ultima curata dall'autore, e si pro-

pose non solo di rendere fedelmente il pensiero filosofico dello Schopenhauer, ma anche di essere ossequiente a quelle esigenze artistiche, che stavano molto a cuore a quel maestro della parola.

Mentre ci congratuliamo vivamente con lui, perchè ha saputo tanto egregiamente raggiungere il suo intento, affrettiamo col desiderio la comparsa del secondo e del terzo volume.